

PREVENZIONE DELLA
SINDROME FETO ALCOLICA

& EFFETTI DEL FUMO
IN GRAVIDANZA



PER INFORMAZIONI

inviare una e-mail ai seguenti indirizzi

assistentisanitari.firenze@
uslcentro.toscana.it

assistentisanitari.mugello@
uslcentro.toscana.it

assistentisanitari.firenzesudest@
uslcentro.toscana.it

assistentisanitari.firenzenordovest@
uslcentro.toscana.it



Il momento dell'arrivo di un bambino
è un'opportunità per tutta la famiglia
per promuovere i corretti stili di vita



Dipartimento delle
Professioni Tecniche Sanitarie
SOSD Attività di
Assistenza Sanitaria Firenze

ALCOL IN GRAVIDANZA

L'assunzione di alcol in gravidanza, anche in minime quantità, può pregiudicare la salute e lo sviluppo del feto.

Gli organi vitali, quali cuore, cervello e scheletro si formano durante i primi 10-15 giorni dopo il concepimento e la futura madre è spesso inconsapevole del suo nuovo stato: smettere di bere se si programma una gravidanza rappresenta dunque una misura protettiva per il bambino.

Le donne che bevono abitualmente una o più volte al giorno, con una media di 3 o più bicchieri, incorrono con più frequenza nella possibilità di aborto, soprattutto durante il secondo trimestre di gravidanza, a causa dell'azione tossica esercitata dall'alcol sul feto anche dopo l'assunzione di dosi modeste (come 2 bicchieri durante la gravidanza avanzata).

L'alcol attraversa la placenta arrivando direttamente al feto a una concentrazione praticamente equivalente a quella della madre.

Tuttavia il feto, non essendo dotato di enzimi in grado di metabolizzare l'alcol (principalmente l'alcol deidrogenasi), subisce effetti dannosi a livello cerebrale e sui tessuti in via di sviluppo anche attraverso una significativa interferenza sui normali processi di sviluppo fisico (causando malformazioni) e intellettuale (generando ritardo mentale) in maniera più o meno grave in relazione alle quantità di alcolici consumati.

LA SINDROME FETO-ALCOLICA

La sindrome feto-alcolica (Fetal Alcohol Syndrome - FAS) è una malattia del feto-neonato, caratterizzata dall'insieme dei problemi fisici, comportamentali e neurologici che possono verificarsi in un individuo esposto all'alcol prima della nascita e che possono avere implicazioni per tutta la vita, con costi personali, familiari e sociali assai elevati.

Le caratteristiche cliniche della sindrome feto-alcolica comprendono principalmente alterazioni della forma (dismorfismi) del volto (fessure palpebrali strette, naso corto e piatto, labbro superiore sottile di colore rosso acceso, scarso sviluppo della mascella e della mandibola), anomalie del sistema nervoso centrale (SNC) e ritardo della crescita.

FUMO IN GRAVIDANZA

Molti studi dimostrano che il fumo della madre, durante la gravidanza, è una delle cause di aborto spontaneo, di parto prematuro, così come di aumento della mortalità e morbilità perinatale e infantile.

È stato stimato che i figli di madri fumatrici hanno un eccesso di rischio del 70% di avere malattie delle basse vie respiratorie rispetto ai bambini figli di madri non fumatrici.

Il fumo materno durante la gravidanza, inoltre, è la principale causa di morte improvvisa del lattante (Sudden infant death syndrome, SIDS) e di altri effetti sulla salute, incluso il basso peso alla nascita e una ridotta funzionalità respiratoria.

L'asma, la malattia cronica più comune nei bambini, è più frequente tra i bambini i cui genitori fumano.

Il periodo della gravidanza è, quindi, un momento speciale per smettere di fumare, chiedendo aiuto sia al ginecologo che ai servizi sanitari, cogliendo l'opportunità per smettere di fumare definitivamente.

Inoltre è importante che anche i familiari fumatori che vivono con una donna in gravidanza, in primo luogo l'altro genitore, decidano di smettere di fumare.